



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 09/06/2016

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

09/06/2016 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari Puglia, discariche abusive lo Stato chiede 4 milioni	4
09/06/2016 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari Così l'ascesa e il declino di una famiglia-impresa	5
09/06/2016 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari Conversano, un inghippo che può far lievitare la Tari	6
09/06/2016 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari Lombardi, dopo il fallimento a rischio i bilanci pubblici	7
09/06/2016 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari L'allarme nel Comune barese più esposto L'assessore: nel 2017 potrebbe salire la Tari	8

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

08/06/2016 trnews.it 14:55 Raccolta rifiuti, fallisce la Lombardi Ecologia: tremano 22 Comuni	10
08/06/2016 oggiiconversano.it 13:49 Fallimento Lombardi Ecologia, l'Ass.re Francesco Calì assicura: "Non ci saranno effetti negativi sul bilancio comunale"	11

DISCARICA DI CONVERSANO

5 articoli

RIFIUTI IL MINISTERO DELL'ECONOMIA AVVIA LA RIVALSA SU 11 COMUNI: «ALTRIMENTI PAGHI LA REGIONE»

Puglia, discariche abusive lo Stato chiede 4 milioni

Crac Lombardi, ora è allarme a Conversano

SCAGLIARINI CON ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 6 E 7 >>

Foto: **RIFIUTI** Si complica la situazione

PIANETA RIFIUTI IL CROLLO DELLA MEGA-AZIENDA L'EPOCA D'ORO QUALCHE ANNO FA L'impresa era arrivata a fatturare 80 milioni di euro e gestiva la raccolta in mezza Italia. La spallata dalla vicenda della discarica Martucci

Così l'ascesa e il declino di una famiglia-impresa

Il fallimento della Lombardi spazza via 86 anni di storia. Forse farà ricorso
VITO MIRIZZI

I T R I G G I A N O. L'orologio della storia della «**Lombardi Ecologia** srl» si ferma dopo 86 anni. Il Tribunale di Bari ha dichiarato il fallimento dell'azienda della famiglia triggianese che, negli anni d'oro, nemmeno troppo lontani, fatturava 80 milioni di euro e gestiva la raccolta dei **rifiuti** in mezza Italia. Nessuna esternazione ufficiale viene rilasciata dalla famiglia che, tuttavia, non sembra affatto rassegnata. L'apertura del concordato, la nomina dei commissari giudiziali, il fitto del ramo d'azienda alla newco «Ercav» sembravano essere l'approdo giusto per il salvataggio della Lombardi, per cui la dichiarazione di fallimento, con procedura aperta d'ufficio dallo stesso Tribunale, è stata una «mazzata» inaspettata per l'azienda. Il fallimento, tuttavia, prevede la gestione provvisoria ovvero la continuità di tutti i contratti di servizio in capo alla Lombardi. In realtà, si tratta solo di due contratti riferibili ai Comuni di **Conversano** e San Giovanni Rotondo (Foggia), dato che, con il fitto del ramo d'azienda, tutti gli altri sono passati alla Ercav. E proprio l'azienda degli eredi del cavalier Lombardi rappresenta l'ancora di salvezza per i circa 700 dipendenti che, in ogni caso, dalla newco percepiscono regolarmente gli stipendi, mentre tutte le scadenze fiscali e previdenziali vengono regolarmente saldate, tant'è che il Documento di regolarità contributiva (Durc) è regolare e l'Ercav ha anche partecipato e vinto alcune gare pubbliche. Ora arriveranno i tre curatori fallimentari a gestire l'azienda e a dover decidere le sorti anche della Ercav, a totale controllo della Lombardi. U n'ipotesi potrebbe essere quella di cedere il ramo d'azienda della raccolta **rifiuti** alla newco per poi metterla sul mercato e introitare somme utili per pagare i debiti. In questo modo, la Ercav avrebbe una nuova proprietà e piena autonomia. Quali sono stati gli eventi che hanno segnato il declino dei big triggianesi? Essenzialmente tre: la chiusura della **discarica** Martucci di **Conversano** che ha determinato meno introiti e il dimezzamento del fatturato, i tardivi pagamenti dei Comuni negli anni tra il 2000 e il 2013 (in alcuni casi anche di quattro-cinque anni), il fardello del contenzioso tributario perso (circa 45 milioni di euro). In pratica, paradossalmente, i cospicui crediti non riscossi hanno generato un vorticoso giro negativo che ha aggravato l'esposizione debitoria. Tecnicamente non è ancora stata scritta la parola «fine»: entro 30 giorni è possibile proporre reclamo e, a seguire, il ricorso per Cassazione.

Foto: TRIGGIANO Due immagini della sede della **Lombardi Ecologia**, azienda fallita

LA POLEMICA DELL'OPPOSIZIONE Quei denari dovrebbero essere spalmati sulla tassa riferibile all'anno 2017 e quindi sulle cartelle esattoriali dei cittadini UN GRATTACAPO DA 920MILA EURO A tanto ammontano le sanzioni inflitte dal Comune per le presunte inadempienze nel servizio differenziata

Conversano , un inghippo che può far lievitare la Tari

L'assessore: «I 60 operai saranno riassorbiti dal nuovo gestore di Ambito»
ANTONIO GALIZIA

. I C O N V E R S A N O. Il servizio di igiene urbana non subirà alcuna interruzione a **Conversano**. Nel «day after», la pubblicazione della sentenza del Tribunale di Bari che ha dichiarato il fallimento della **Lombardi Ecologia** viene accolta a Palazzo di città con cauto ottimismo poiché, solo qualche giorno fa (venerdì 3 giugno), l'amministrazione comunale aveva dichiarato in sede di assemblea «Aro Bari 8», svoltasi a Monopoli, la sua pronta disponibilità a sottoscrivere il nuovo contratto con l'impresa Falzarano e dunque a trasferire al nuovo gestore i 60 operai della Lombardi. La Falzarano è la società di Airola (Benevento) che si è aggiudicata l'appalto da circa 200 milioni di euro per i prossimi 9 anni, un mega-appalto che prevede la gestione unitaria dei servizi di igiene urbana nei comuni di Monopoli, **Conversano**, Polignano a Mare e Mola di Bari. Dei quattro, solo Monopoli e **Conversano** avvieranno subito il rapporto con l'impresa campana, mentre Mola e Polignano usufruiranno della clausola che consente ai comuni di portare a conclusione gli appalti in essere. Preoccupano, invece, gli effetti che la sentenza del Tribunale fallimentare di Bari potrà avere sul bilancio comunale, in particolare sul recupero del credito di 920mila euro derivante dalle sanzioni comminate dal Comune di **Conversano** all'impresa triggianese per problemi rilevati nell'esecuzione del servizio di raccolta differenziata porta a porta. «Per quel che riguarda il recupero della somma di 1 milione 400mila euro di ristoro ambientale - spiega l'assessore comunale al bilancio Francesco Calì - avevamo prudenzialmente accantonato questa somma in bilancio in previsione del concordato preventivo o del fallimento. Dunque non dovremo integrare nulla. L'unica incertezza - aggiunge l'assessore - riguarda il recupero delle sanzioni. Queste, infatti, sono parte del Piano Tari 2015 e sono una delle voci che compongono la tassa **rifiuti**. Attendiamo di conoscere la procedura fallimentare per capire se incasseremo quella somma o se in caso contrario parte di quelle sanzioni, come previsto dalla norma, dovrà essere immessa nel Piano 2016 e dunque finire nella Tari 2017». Se questa ipotesi verrà confermata, potrebbero essere i cittadini a rifondere parte delle sanzioni, col pagamento delle bollette del 2017. Un'ipotesi, questa, che tiene in ansia gli amministratori comunali e ha scatenato l'ira dei partiti dell'opposizione di centrosinistra (Pd, Psi e movimenti civici), da tempo sul piede di guerra e che contestano alla giunta Lovascio la mancata sottoscrizione di una polizza fidejussoria a garanzia dei crediti vantati.

Foto: **CONVERSANO** L'ingresso della **discarica** Martucci al centro di un procedimento penale

Lombardi, dopo il fallimento a rischio i bilanci pubblici

La Regione perde 7 milioni, Conversano rischia il dissesto

I BARI. Sono due pagamenti per 1,1 milioni fatti a un fornitore (Scf) ad aver convinto il Tribunale di Bari a revocare il concordato preventivo e a sancire il fallimento della **Lombardi Ecologia** srl. Una violazione della par condicio creditorum che, secondo i giudici, si aggiunge alla «non attitudine» della proposta di salvataggio. E così l'azienda, uno dei big dei **rifiuti** in Puglia, è crollata sotto il peso di 100 milioni di debiti, lasciando conseguenze pesantissime sia sul servizio che sul bilancio di molti Comuni pugliesi e della Regione. Da circa un anno la raccolta dei **rifiuti** è stata affidata alla «newco» Ercav, di proprietà della stessa Lombardi: ha ereditato gli appalti in circa 30 Comuni pugliesi e il servizio dovrebbe continuare regolarmente. Ma Lombardi ha mantenuto la titolarità della raccolta a **Conversano** e San Giovanni Rotondo, dove invece è rebus: è vero che il Tribunale di Bari ha autorizzato l'esercizio provvisorio, ma la decisione spetta ai curatori fallimentari che diventano, di fatto, anche gestori di Ercav. E dovranno stabilire come muoversi. Ma il vero problema è un altro. Tra i debiti della Lombardi ci sono i 7,5 milioni di ecotassa dovuta alla Regione e gli 1,9 milioni dovuti al Comune di **Conversano** per il ristoro ambientale. Soldi che i due enti non vedranno mai. Pur trattandosi di crediti privilegiati, il concordato ne prevedeva il pagamento nella misura dell'8,8%: un'inezia. Oggi, con il fallimento, il valore è quasi certamente azzerato. Per non parlare dei 920mila euro di multe comminate alla Lombardi dal Comune di **Conversano** per inadempimenti contrattuali: sono carta straccia. La Corte dei Conti, che il 12 maggio ha depositato una relazione estremamente critica sui bilanci 2012 e 2013 del Comune di **Conversano** (c'è scritto, sostanzialmente, che alcune poste attive sono inventate), ha avvertito delle possibili conseguenze del dissesto Lombardi. Già il concordato preventivo, analizzavano i giudici contabili, può «comportare serie ripercussioni negative sul bilancio dell'ente, già interessato recentemente da alcune situazioni sfavorevoli». I 920mila euro di multe «non risultano» infatti tra i debiti della Lombardi: «risultano, invece, presenti i debiti del Comune nei confronti della società». Il problema è che crediti vantati nei confronti della Lombardi concorrono a formare l'attivo del bilancio del Comune di **Conversano**, un bilancio già precario che presenta 7,2 milioni di disavanzo: «È del tutto evidente - scrive la Corte dei Conti - che un eventuale fallimento della società in argomento renderebbe ancora più gravi tali conseguenze negative». I giudici contabili sono stati facili profeti: senza quei 920mila euro, del resto, il Comune non avrebbe nemmeno rispettato il Patto di Stabilità. E, anche se l'assessore al Bilancio dice una cosa diversa (si veda l'articolo accanto), **Conversano** avrebbe fatto finta di niente: «Non risulta - è scritto nel referto contabile - che l'ente abbia adottato finora idonee misure volte, anche per ragioni di cautela, a prevenire o ammortizzare le descritte ripercussioni negative sul bilancio». Come se non bastasse, i giudici contabili contestano al Comune di non aver fornito aggiornamenti sulla procedura concorsuale: la Corte dei Conti ha appreso della revoca del concordato preventivo leggendo la «Gazzetta». [m.s.]

100 milioni I DEBITI DELLA LOMBARDI ECOLOGIA Ci sono 30 milioni tra Iva e tributi, 7,5 milioni di ecotassa, quasi 1,5 milioni al Comune di **Conversano**, circa 8 milioni ai fornitori

Foto: «ABBIAMO S I S T E M A T O T U T T O » L'assessore al Bilancio di **Conversano**, Giuseppe Calò La Corte dei Conti rileva problemi molto gravi [foto Oggiconversano]

A CONVERSANO GARANTISCONO CHE IL BILANCIO REGGERÀ. «MA MANCHERANNO 900MILA EURO»

L'allarme nel Comune barese più esposto L'assessore: nel 2017 potrebbe salire la Tari

I C O N V E R S A N O. Il fallimento della **Lombardi Ecologia** non avrà ripercussioni sui circa 60 lavoratori impegnati nel servizio di igiene urbana a **Conversano**. Preoccupano, invece, gli effetti che la sentenza del Tribunale fallimentare di Bari potrà avere sul bilancio comunale, in particolare sul recupero del credito di 920mila euro derivante dalle sanzioni comminate dal Comune di **Conversano** all'impresa per problemi nell'esecuzione del servizio di raccolta differenziata porta a porta determinati dal momento di difficoltà che l'azienda ha attraversato nell'ultimo periodo, problemi accentuati anche dalla interruzione delle attività svolte nell'impianto complesso di **contrada Martucci**, al centro di un procedimento penale. «Per quel che riguarda il recupero di 1 milione 400mila euro di ristoro ambientale - spiega l'assessore comunale al bilancio, Francesco Calì - avevamo prudenzialmente accantonato questa somma in bilancio in previsione del concordato preventivo o del fallimento, dunque non dovremo integrare nulla e ricadute sul bilancio dell'ente non ve ne saranno. L'unica incertezza riguarda il recupero della quota delle sanzioni. Questa, infatti, è parte del piano Tari 2015 e dunque è una delle voci che compone la tassa **rifiuti**. Attendiamo di conoscere la procedura fallimentare per capire se incasseremo quella somma o se in caso contrario parte di quelle sanzioni, come previsto dalla norma, dovrà essere immessa nel Piano 2016 e dunque finire nella Tari 2017». Se questa ipotesi verrà confermata, potrebbero essere i cittadini a rifondere parte della quota delle sanzioni, col pagamento delle bollette del 2017. Un'ipotesi, questa, che tiene in ansia gli amministratori comunali e ha scatenato l'ira dei partiti dell'opposizione di centrosinistra (Pd, Psi e movimenti civici), da tempo sul piede di guerra e che contestano alla giunta Lovascio la mancata sottoscrizione di una polizza fidejussoria a garanzia dei crediti vantati. Per quel che riguarda, invece, il personale, da Palazzo di Città fanno sapere che i 60 lavoratori passeranno alle dipendenze della società Falzarano di Airola (Benevento), che si è aggiudicata l'appalto novennale da circa 200 milioni nell'Aro Bari 8 (Monopoli, **Conversano**, Mola di Bari e Polignano a Mare). I posti di lavoro, dunque, dovrebbero essere in salvo. Antonio Galizia

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

2 articoli

Raccolta rifiuti , fallisce la Lombardi Ecologia: tremano 22 Comuni

pagerank: 3

22 Comuni leccesi col fiato sospeso: il fallimento della Lombardi Ecologia rischia di avere ripercussioni sulla raccolta **rifiuti**. Domani riunione di coordinamento dell'Aro7

rifiuti¹

8 giugno 2016 Cronaca

LECCE- Dopo il fallimento della Lombardi Ecologia, tremano 22 Comuni leccesi, da Otranto a Maglie, da Poggiardo ad Andrano, tutti quelli del bacino Aro 7. La società ha dato rassicurazioni ai sindaci: "non ci saranno interruzioni nella raccolta dei **rifiuti**". Ma specie ora, con l'estate iniziata e i picchi di presenze in previsione, la notizia fa saltare tutti sulla sedia.

"Abbiamo chiesto di leggere il provvedimento, per capire quali sono i rischi. Lo attendiamo nelle prossime 24 ore", dice Antonio Fitto, a capo dell'Aro che più potrebbe subire ripercussioni. Per questo, nelle prossime ore, si riunirà a Maglie il coordinamento dei sindaci. Nessun salvataggio possibile per l'azienda, secondo il Tribunale di Bari, che si è espresso con sentenza lunedì. Il giudice Sergio Cassano ha nominato tre curatori fallimentari (il professor Giorgio Costantino, il commercialista Gabriele Zito e l'avvocato Paola Merico). La voragine debitoria in cui la società sprofonda ammonta a circa 100 milioni di euro. Probabilmente a causa di ciò la Lombardi aveva già provveduto da tempo, attraverso la cessione in fitto, a trasferire gli appalti per la raccolta della spazzatura, compreso quello leccese, nelle mani della Ercav, la newco posseduta al 100 per cento dalla stessa Lombardi e che ora, almeno secondo le rassicurazioni fornite all'Aro 7, non dovrebbe aver problemi a portare avanti il servizio.

La richiesta di concordato preventivo è andata a vuoto per diversi motivi. Tra questi, anche il fatto che la Ercav dovesse essere assorbita dalla finanziaria di famiglia Filom. Una proposta di acquisto "inidonea", secondo il collegio di giudici, "sia per mancanza di requisiti formali, che per variazioni delle condizioni di acquisto in realtà peggiorative rispetto alla precedente proposta". L'azienda, in una nota ufficiale, ha ribadito che "sono comunque assicurati i posti di lavoro, la gestione dei servizi di raccolta **rifiuti** e gli appalti, grazie alla continuità della Ercav, società estranea ad ogni procedura concorsuale".

Fallimento Lombardi Ecologia, l'Ass.re Francesco Calìo assicura: "Non ci saranno effetti negativi sul bilancio comunale"

L'Ass.re all'Ambiente, Francesco Masi, non commenta e attende la comunicazione ufficiale del fallimento

Conversano - La notizia del fallimento della Lombardi Ecologia srl, pubblicata sulle pagine della Gazzetta del Mezzogiorno di oggi, aggiudicataria del servizio raccolta e smaltimento **rifiuti**, non giunge improvvisa in città in quanto ampiamente annunciata nei mesi scorsi dalla lettera, inoltrata al Comune di **Conversano**, in cui si proponeva l'adesione al concordato preventivo.

Ciò che preme sapere ora è se ci saranno degli effetti sulla città, e in definitiva sui cittadini, dal punto economico finanziario e se tutti i crediti che vantava la città saranno ristorati.

A questa domanda ci ha risposto l'Assessore al Bilancio, Dott. Francesco Calìo.

"Posso assicurare che nel bilancio comunale non ci saranno effetti negativi perché comunque abbiamo provveduto ad accantonare nel rendiconto 2015 tutti i crediti che vantavamo nei confronti della Lombardi Ecologia. Bisognerà ora vedere se il Giudice fallimentare farà rientrare il Comune di **Conversano** tra i creditori privilegiati e che percentuale ci verrà riconosciuta al momento della chiusura del procedimento fallimentare.

Nel frattempo nei mesi scorsi, prevedendo l'epilogo finale, i crediti che vantavamo nei confronti della Lombardi li abbiamo svalutati al 100% in un ottica di prudenza.

Tutto quello che arriverà percentualmente in più dalla procedura fallimentare, rappresenterà un beneficio per il bilancio comunale".

Nel frattempo il servizio raccolta dei **rifiuti** continuerà ad essere svolto regolarmente. In futuro lo stesso sarà effettuato dalla ditta Falsarano che ha vinto la gara ARO di bacino.

Abbiamo chiesto all'Ass.re all'Ambiente, Francesco Masi, un commento in merito alla notizia e la risposta è stata questa: "Non è arrivato niente di ufficiale. Quando giungerà, ne riparleremo!".

Scritto da: Francesco Innamorato